



Comune di
CAMPO CALABRO

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

BUSINESS PLAN

NIDO D'INFANZIA COMUNALE – 30 POSTI

Oggetto: Proposta tecnico-economica per l'organizzazione e la sostenibilità finanziaria dell'Asilo Nido Comunale di Campo Calabro – capacità ricettiva 30 bambini – anno educativo 2026/2027

La sottoscritta Romeo Giovanna Ilenia in qualità di Responsabile del Procedimento

PROPONE

all'Amministrazione Comunale di Campo Calabro di valutare il presente modello organizzativo ed economico relativo alla gestione dell'Asilo Nido Comunale, con l'obiettivo di garantire:

- piena funzionalità del servizio;
- sostenibilità economica;
- accessibilità delle famiglie;
- applicazione di rette differenziate in relazione alla capacità contributiva;
- contenimento della quota di spesa a carico del bilancio comunale;
- utilizzo delle eventuali risorse regionali, statali e comunitarie disponibili;
- rispetto della normativa regionale vigente in materia di servizi educativi 0-6.

1. Premessa e finalità dell'intervento

Il presente **Business Plan** costituisce un documento tecnico-economico e programmatico finalizzato a supportare la **pianificazione, l'istituzione e la gestione di un Nido d'Infanzia Comunale con una capacità ricettiva di n. 30 posti**, da realizzarsi nel territorio del **Comune di Campo Calabro**, in Provincia di Reggio Calabria, Regione Calabria.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di rafforzare l'offerta territoriale dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, attraverso la realizzazione di un servizio stabile, qualificato e accessibile, in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie e, al contempo, di contribuire al miglioramento della qualità della vita della comunità locale.

La realizzazione del Nido d'Infanzia si inserisce in un più ampio quadro di **politiche pubbliche di sostegno alle famiglie e di sviluppo dei servizi alla persona**, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

- a) sostegno alla genitorialità**, attraverso la disponibilità di un servizio educativo qualificato rivolto ai bambini nella fascia 0–3 anni;
- b) conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, favorendo la partecipazione dei genitori alla vita lavorativa e professionale e riducendo gli ostacoli connessi alla cura dei figli;
- c) promozione dell'educazione e dello sviluppo nella prima infanzia**, mediante un ambiente educativo sicuro, inclusivo e adeguato ai bisogni evolutivi dei bambini;
- d) rafforzamento della rete dei servizi sociali ed educativi territoriali**, contribuendo alla costruzione di un sistema integrato di interventi a favore dei minori e delle famiglie;
- e) contrasto alle disuguaglianze educative e sociali**, garantendo opportunità di accesso ai servizi per la prima infanzia secondo criteri di equità e inclusione;
- f) valorizzazione del territorio e della comunità locale**, attraverso il potenziamento dei servizi pubblici destinati alle famiglie e alla prima infanzia.

Il progetto si colloca, inoltre, nell'ambito degli indirizzi e degli strumenti di programmazione nazionali, regionali e territoriali in materia di politiche sociali, educative e familiari, con particolare riferimento:

- Piano Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza;
- Piano Sociale di Zona/ Ambito;
- Programmazione regionale dei servizi educativi 0–3 anni.

2. Inquadramento normativo

Il servizio si inserisce nel quadro nazionale e regionale di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia e del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni e dovrà essere organizzato nel rispetto della normativa vigente:

- D.lgs. 65/2017 – Sistema integrato di educazione e istruzione 0–6 anni;
- L. 107/2015;
- Normativa regionale Calabria 15 maggio 2024, n.24;
- Normativa igienico-sanitaria e strutturale, con gli adempimenti di competenza dell'ASP e degli altri enti competenti;
- Normativa sicurezza luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008);
- Norme antincendio (D.P.R. 151/2011).

La realizzazione e la gestione dell'asilo nido si inseriscono nel quadro normativo regionale relativo al **Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni**.

In particolare, il riferimento principale è costituito dalla **Legge Regionale Calabria 15 maggio 2024, n. 24**, recante “*Disposizioni per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni*”. La normativa regionale ha l'obiettivo di disciplinare e qualificare l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia, promuovendo la continuità del percorso educativo, il contrasto alla povertà educativa e il sostegno alle famiglie. La legge individua, tra gli altri, i servizi di **nido e micronido**, definendone il quadro organizzativo e funzionale.

L'attuazione della legge è disciplinata dal **Regolamento Regionale n. 7 del 12 luglio 2024**, che definisce i requisiti **soggettivi, organizzativi, strutturali, gestionali e qualitativi** necessari per l'erogazione dei servizi educativi. Il regolamento disciplina inoltre le procedure relative all'**autorizzazione al funzionamento e all'accreditamento**, nonché gli aspetti connessi alla qualità dei servizi e alla relativa Carta dei Servizi.

Pertanto, il progetto di apertura dell'asilo nido sarà sviluppato nel rispetto della normativa regionale vigente, con particolare attenzione alla conformità della struttura, all'organizzazione del servizio, alla qualificazione del personale educativo, agli standard gestionali e qualitativi e agli adempimenti necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento.

Il rispetto di tale quadro normativo rappresenta non solo un **requisito indispensabile per l'avvio dell'attività**, ma anche un elemento qualificante del progetto imprenditoriale, in quanto garantisce alle famiglie un servizio conforme agli standard regionali e orientato alla sicurezza, alla qualità educativa e al benessere dei bambini.

3. Descrizione del servizio

3.1 Tipologia

- Nido d'infanzia comunale
- Gestione: indiretta (appalto/convenzione).

3.2 Capacità ricettiva

- **N. 30 posti previsti**
- Suddivisione in:

- 6 Semidivezzi;
- 24 Divezzi.

3.3 Orario

08:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì

3.4 Periodo

Settembre – Luglio per complessivi 11 mesi di funzionamento

3.5 Servizio Mensa

Compreso nell'organizzazione ordinaria del servizio dal lunedì al venerdì

Tariffa giornaliera da corrispondere al comune: € 2,5

4. Domanda potenziale

- Genitori lavoratori;
- Famiglie monoparentali;
- Nuclei con fragilità socio-economiche;
- Domanda storicamente insoddisfatta.

4.1 Coerenza con la programmazione comunale

Il servizio è coerente con:

- DUP;
 - Piano sociale di zona;
 - Politiche per l'occupazione femminile.
-

5. Struttura e requisiti edilizi

5.1 Locali

- Superficie conforme ai requisiti regionali;
- Aule/sezioni;
- Spazi riposo;
- Refettorio o zona pasti;
- Cucina o centro cottura;
- Servizi igienici a misura di bambino;
- Spazi esterni per attività ludiche.

5.2 Sicurezza

- Certificato prevenzione incendi;
 - Valutazione dei rischi;
 - Accessibilità e abbattimento barriere architettoniche.
-

6. Modello organizzativo del personale

Alla luce dell'orario di funzionamento di 8 ore giornaliere, si propone una dotazione organica contenuta, da sottoporre alla verifica definitiva del Responsabile del Servizio e degli Uffici competenti rispetto alla normativa regionale, al CCNL applicato e all'organizzazione concreta dei turni.

6.1 Dotazione proposta

Figura	Dotazione
Educatori	4
Personale servizi generali	1,20 FTE
Coordinatore pedagogico	part-time/condiviso
Servizio mensa	Compreso nell'organizzazione ordinaria del servizio

La dotazione di n. 4 educatori costituisce un'ipotesi organizzativa preliminare, da verificare in sede di progettazione esecutiva sulla base della composizione per età dei bambini, dell'orario di apertura, delle ore contrattuali, dei turni e dei rapporti numerici previsti dal Regolamento Regionale n.7/2024.”

7. Stima del costo del personale

Per la presente simulazione viene utilizzata la seguente stima:

Personale	Costo annuo stimato
4 educatori	€ 152.000
Servizi generali – 1,20 FTE	€ 37.200
Coordinatore pedagogico part-time/condiviso	€ 18.000
Totale personale	€ 207.200

Gli importi sono da intendersi come **stima previsionale** e dovranno essere sostituiti con i costi effettivi risultanti dal CCNL applicato dal Comune, dagli inquadramenti, dagli oneri previdenziali e assistenziali, dall'IRAP e dalle altre componenti del costo del lavoro.

8. Quadro Economico Annuale

Voce di spesa	Importo
Personale	€ 207.200
Servizio mensa	€ 39.600
Materiale educativo	€ 4.000
Prodotti igienici/pulizia	€ 4.000
Utenze	€ 12.000
Manutenzione ordinaria	€ 5.000
Assicurazioni	€ 3.200
Formazione	€ 2.000
Software/amministrazione	€ 2.000
Attrezzature e reintegri	€ 3.000
Altri servizi	€ 2.000
Fondo imprevisti	€ 1.000
TOTALE ANNUO	€ 285.000,00

Il costo complessivo stimato del servizio è pertanto: € 285.000,00 annui

9. Costo Unitario

Con 30 bambini: $€ 285.000 \div 30 = € 9.500,00$

Costo medio annuo per bambino: € 9.500,00

Considerando 11 mesi:

$€ 9.500,00 \div 11 = € 863.63$

Costo economico medio mensile: € 863.63 per bambino

Tale valore rappresenta il costo complessivo del servizio e **non costituisce la retta da applicare alle famiglie.**

9.1 Proposta di Tariffazione

Si propone di applicare una tariffazione differenziata sulla base dell'ISEE, in modo da tutelare le famiglie economicamente più fragili e garantire una maggiore equità nell'accesso al servizio.

Fascia ISEE	Retta mensile
Fino a € 10.000	esente
€ 10.001 – € 15.000	€ 120
€ 15.001 – € 20.000	€ 160
€ 20.001 – € 30.000	€ 200
€ 30.001 – € 40.000	€ 240
Oltre - € 40.000	€ 280

Le tariffe definitive dovranno essere approvate dall'Amministrazione comunale secondo le procedure previste e coordinate con il sistema tariffario comunale.

Servizio Mensa

Compreso nell'organizzazione ordinaria del servizio

Tariffa giornaliera da corrispondere al comune: € 2,5

10. Stima delle Entrate da parte delle famiglie

Entrate da retta di frequenza

Ai fini della presente simulazione economico-finanziaria, in assenza di una distribuzione effettiva degli utenti per fascia ISEE, si assume convenzionalmente una retta media teorica pari a € 166,67 mensili per bambino, ottenuta come media aritmetica delle tariffe previste.

Calcolo:

30 bambini × € 166,67 × 11 mesi = € 55.001,10

Pertanto si stima: **Entrata annua da rette: € 55.000,00**

Le famiglie potranno inoltre accedere, ove ricorrano i requisiti previsti dalla normativa vigente, alle misure nazionali di sostegno alla frequenza dei servizi educativi, tra cui il Bonus asilo nido INPS. Tali prestazioni non vengono contabilizzate nel presente Business Plan come entrate certe del Comune o del gestore.”

Entrate da tariffe servizio mensa

Calcolo:

24 bambini × € 2,5 gg × 11 mesi = € 14.100,00

Pertanto si stima: **Entrata annua da rette: € 14.100,00**

11. Ripartizione del costo e Contribuzione pubblica

Il Comune dovrà verificare annualmente la possibilità di utilizzare:

- risorse regionali;
- risorse statali;
- risorse del sistema integrato 0-6;
- fondi nazionali per i servizi educativi;
- eventuali voucher;
- contributi finalizzati all'abbattimento delle rette;
- eventuali risorse comunitarie;
- ulteriori trasferimenti destinati ai servizi per l'infanzia.

Costo complessivo	€ 285.000,00
Quota famiglie per retta	€ 55.000,00
Quota famiglie per mensa	€ 14.100,00
Contributi statali e regionali	€ 215.900,00

12 Quota residua Comune

La quota a carico del comune per l'anno 2026/2027 è pari a 0,00

12.1 Scenario ipotizzato:

Soggetto	Quota annua
Famiglie	€ 69.100,00
Contributi pubblici	€ 215.900,00
Comune	€ 0,00
Totale	€ 285.000,00

13. Costo netto a carico del Comune

La quota residua a carico del bilancio comunale per l'a.s. 2026/2027 è pari a: **€ 0,00 annui.**

14. Beneficio Sociale

L'investimento nel servizio nido produce benefici che non possono essere valutati esclusivamente sulla base del rapporto costi/ricavi.

Il servizio consente:

- a) sostegno alla genitorialità;
- b) conciliazione tra lavoro e famiglia;
- c) maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- d) contrasto alla povertà educativa;
- e) sostegno alle famiglie con minori;
- f) socializzazione e sviluppo dei bambini;
- g) rafforzamento dell'offerta educativa comunale;
- h) attrattività del territorio;
- i) sostegno alla permanenza delle giovani famiglie nel Comune.

La Regione Calabria individua i servizi educativi 0-3 come componente del sistema integrato di educazione e istruzione e ha sviluppato specifiche misure di programmazione e formazione del personale.

15. Proposta Operativa

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, si propone all'Amministrazione Comunale di:

- 1.Confermare l'obiettivo di garantire la disponibilità di **30 posti nido**.
 - 2.Organizzare il servizio, incluso il servizio mensa, con orario **08:00–16:00**, dal lunedì al venerdì, per il periodo previsto dall'anno educativo.
 - 3.Verificare tecnicamente la possibilità di adottare una dotazione organica iniziale composta da:
 - 4 educatori;
 - 1,20 FTE servizi generali;
 - coordinatore pedagogico part-time/condiviso;
 - personale servizio mensa.
 - 4.Predisporre il quadro definitivo del costo del personale sulla base del CCNL applicato e degli effettivi inquadramenti.
 - 5.Applicare un sistema di rette differenziate sulla base dell'ISEE.
 6. Prevedere una retta media teorica di riferimento pari a € 166,67 mensili, da aggiornare sulla base della distribuzione effettiva degli utenti nelle diverse fasce ISEE.
 - 7.Attivare tutte le procedure necessarie per ottenere i contributi regionali, statali e comunitari disponibili.
 - 8.Inserire nel bilancio comunale la quota eventualmente necessaria a coprire il costo residuo del servizio.
-

16. Conclusioni

Il presente Business Plan fornisce una prima valutazione della sostenibilità tecnica, economica e sociale dell'istituzione del Nido d'Infanzia Comunale da 30 posti, configurandolo come **servizio pubblico di rilevante interesse educativo e sociale** coerente con la normativa vigente e con gli obiettivi strategici dell'Ente.

Il modello proposto consente di mantenere attivo un servizio educativo comunale per **30 bambini**, garantendo un orario giornaliero di 8 ore e un sistema tariffario progressivo.

L'ipotesi economica evidenzia un costo complessivo annuo stimato di € **285.000,00**

Il dato dovrà essere aggiornato annualmente in funzione:

- del numero effettivo degli iscritti;
- delle fasce ISEE;
- del costo effettivo del personale;
- dei costi della mensa;
- delle utenze;
- dei trasferimenti regionali e statali effettivamente riconosciuti;
- degli eventuali costi di manutenzione;
- dell'eventuale gestione diretta o affidamento del servizio.

RICHIESTA

Alla luce di quanto sopra, si chiede all'Amministrazione Comunale di **valutare la presente proposta tecnico-economica**, demandando agli uffici competenti:

1. la verifica della sostenibilità finanziaria;
2. la verifica della dotazione organica;
3. la verifica dei requisiti regionali;
4. la quantificazione definitiva del costo del personale;
5. l'individuazione dei finanziamenti pubblici disponibili;
6. la predisposizione del quadro tariffario definitivo;
7. l'inserimento delle relative previsioni nel bilancio comunale.

Si chiede altresì che la presente proposta venga sottoposta agli organi comunali competenti per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Campo Calabro, lì _____

La funzionaria – assistente sociale
Dott.ssa Giovanna Ilenia Romeo
